

## **ALLEGATO 5**

### **SCHEDA INT. 4**

Recupero/smaltimento Rifiuti Pericolosi e non pericolosi

(prot. 221878 del 27/04/2022)

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.

Sito di Albanella (SA)

**REGIONE CAMPANIA****SCHEDA «INT4»<sup>1</sup>: RECUPERO RIFIUTI PERICOLOSI <sup>2</sup> E NON PERICOLOSI<sup>3</sup>**

Qualifica professionale e nominativo del responsabile tecnico del trattamento rifiuti

CALIENDO GIOVANNI – CORSO PROFESSIONALE RESPONSABILE TECNICO

Codice CER <sup>4</sup>	Tipologia merceologica	Descrizione del rifiuto	Provenienza	Quantità annua di rifiuto depositato		Quantità giornaliera depositata		Capacità massima di deposito annua		Capacità massima di deposito giornaliera		Tempo di permanenza	Operazione di recupero/smaltimento *
				Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>	Mg	m <sup>3</sup>		
08 03 17 *	Solido	toner per stampa esauriti, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
13 02 04 *	Liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, clorurati	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
13 02 05 *	Liquido	scarti di olio minerale per motori, ingranaggi e lubrificazione, non clorurati	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13

<sup>1</sup> - Questa scheda deve essere compilata nei casi specificati nella nota "5" del modello di domanda.

<sup>2</sup> - Rifiuti pericolosi della lista di cui all'art. 1, paragrafo 4, della direttiva 91/689/CEE e s.m.i. e definiti negli Allegati II A e II B (operazioni R 1, R 5, R 6, R 8 e R 9) della direttiva 75/442/CEE e s.m.i.e nella direttiva 75/439/CEE e s.m.i.del Consiglio, del 16 giugno 1975, concernente l'eliminazione degli oli usati, con capacità di oltre 10 tonnellate al giorno..

<sup>3</sup> - Rifiuti non pericolosi quali definiti nell'Allegato 11 A della direttiva 75/442/CEE e s.m.i. ai punti D 8, D 9 con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno.

<sup>4</sup> - Per i rifiuti pericolosi riportare l'asterisco che li contraddistingue.

13 02 06 *	Liquido	scarti di olio sintetico per motori, ingranaggi e lubrificazione	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
13 02 07 *	Liquido	olio per motori, ingranaggi e lubrificazione, facilmente biodegradabile	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
13 02 08 *	Liquido	altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	R13
15 01 10 *	Solido	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	SETTORE 2	3920	9800	14	35	3920	9800	14	35	Sei mesi	R13
15 01 11 *	Solido	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	SETTORE 2	5880	9800	21	35	5880	9800	21	35	Sei mesi	R13
15 02 02 *	Solido	assorbenti, materiali filtranti (inclusi filtri dell'olio non specificati altrimenti), stracci e indumenti protettivi,	SETTORE 2	3820	9800	14	35	3820	9800	14	35	Sei mesi	R13 – D15

16 01 08 *	Solido	componenti contenenti mercurio	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	D15
16 01 09 *	Solido	componenti contenenti PCB	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	D15
16 01 10 *	Solido	componenti esplosivi (ad esempio "air bag")	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	D15
16 02 09 *	Solido	trasformatori e condensatori contenenti PCB	SETTORE 2	5880	9800	21	35	5880	9800	21	35	Sei mesi	D15
16 02 10 *	Solido	apparecchiature fuori uso contenenti PCB o da essi contaminate, diverse da quelle di cui alla voce 16 02 09	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
16 02 11 *	Solido	apparecchiature fuori uso, contenenti clorofluorocarburi, HCFC, HFC	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
16 02 12 *	Solido	apparecchiature fuori uso, contenenti amianto in fibre libere	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13
16 02 13 *	Solido	apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi diversi da quelli di cui alle voci 16 02 09 e 16	SETTORE 2	672	2240	2,4	8	672	2240	2,4	8	Sei mesi	R13

16 02 15 *	Solido	componenti pericolosi rimossi da apparecchiature fuori uso	SETTORE 2	896	2240	3,2	8	896	2240	3,2	8	Sei mesi	R13
16.03.03 *	Solido	rifiuti inorganici, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	4900	9800	17,5	35	4900	9800	17,5	35	Sei mesi	D15
16 03 05 *	Solido	rifiuti organici, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	3920	9800	14	35	3920	9800	14	35	Sei mesi	D15
16 06 01 *	Solido	batterie al piombo	SETTORE 2	9800	9800	35	35	9800	9800	35	35	Sei mesi	R13
16 06 02 *	Solido	batterie al nichel-cadmio	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13
16 06 03 *	Solido	batterie contenenti mercurio	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13
16 06 06 *	Solido	elettroliti di batterie ed accumulatori, oggetto di raccolta differenziata	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13
17 02 04 *	Solido	vetro, plastica e legno contenenti sostanze pericolose o da esse contaminati	SETTORE 2	3920	9800	14	35	3920	9800	14	35	Sei mesi	R13
17 03 01 *	Solido	miscele bituminose contenenti catrame di carbone	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15

17 04 09 *	Solido	rifiuti metallici contaminati da sostanze pericolose	SETTORE 2	7840	9800	28	35	7840	9800	28	35	Sei mesi	R13
17 04 10 *	Solido	cavi, impregnati di olio, di catrame di carbone o di altre sostanze pericolose	SETTORE 2	4900	9800	17,5	35	4900	9800	17,5	35	Sei mesi	R13
17 05 03 *	Solido	terra e rocce, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15
17 06 05 *	Solido	materiali da costruzione contenenti amianto	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15
17 09 03 *	Solido	altri rifiuti dell'attività di costruzione e demolizione (compresi rifiuti misti) contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	11760	9800	42	35	11760	9800	42	35	Sei mesi	D15
19 12 11 *	Solido	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	4900	9800	17,5	35	4900	9800	17,5	35	Sei mesi	D15
20 01 13 *	Liquido	solventi	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 14 *	Liquido	acidi	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15

20 01 23 *	Solido	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	SETTORE 2	2940	9800	10,5	35	2940	9800	10,5	35	Sei mesi	D15
20 01 26 *	Liquido	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 27 *	Liquido	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 29 *	Liquido	detergenti contenenti sostanze pericolose	SETTORE 2	252	280	0,9	1	252	280	0,9	1	Sei mesi	D15
20 01 33 *	Solido	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	SETTORE 2	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Sei mesi	R13

20 01 35 *	Solido	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi	SETTORE 2	2940	9800	10,5	35	2940	9800	10,5	35	Sei mesi	R13
20 01 37 *	Solido	legno, contenente sostanze pericolose	SETTORE 2	448	2240	1,6	8	448	2240	1,6	8	Sei mesi	R13
16 02 14	Solido	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	SETTORE 3	1680	5600	6	20	1680	5600	6	20	Un anno	R13-R4
16 02 16	Solido	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	SETTORE 3	1680	5600	6	20	1680	5600	6	20	Un anno	R13-R4
20 01 36	Solido	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SETTORE 3	1680	5600	6	20	1680	5600	6	20	Un anno	R13-R4
17 04 11	Solido	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	SETTORE 3	5040	16800	18	60	5040	16800	18	60	Un anno	R13-R4-R3



200108	Solido	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	SETTORE 4	16.800	16.800	60	60	16.800	16.800	60	60	Tre giorni	R13
02.01.10	Solido	rifiuti metallici	SETTORE 5	17920	50400	64	180	17920	50400	64	180	Un anno	R13-R4
12.01 03	Solido	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	SETTORE 5	17920	50400	64	180	17920	50400	64	180	Un anno	R13-R4
12 01 04	Solido	polveri e particolato di materiali non ferrosi	SETTORE 5	17920	50400	64	180	17920	50400	64	180	Un anno	R13-R4
15 01 04	Solido	imballaggi metallici	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
16 01 18	Solido	metalli non ferrosi	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
17 04 01	Solido	rame, bronzo, ottone	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
17 04 02	Solido	alluminio	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
17 04 03	Solido	piombo	SETTORE 5	17920	22400	64	80	17920	22400	64	80	Un anno	R13-R4
17 04 04	Solido	zinco	SETTORE 5	17920	25600	64	91,4	17920	25600	64	91,4	Un anno	R13-R4
17 04 06	Solido	stagno	SETTORE 5	17920	25600	64	91,4	17920	25600	64	91,4	Un anno	R13-R4
17 04 07	Solido	metalli misti	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
19 10 02	Solido	rifiuti di metalli non ferrosi	SETTORE 5	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4

19 12 03	Solido	metalli non ferrosi	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
20 01 40	Solido	metallo	SETTORE 5	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
10 02 10	Solido	scaglie di laminazione	SETTORE 6	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
12 01 01	Solido	limatura e trucioli di materiali ferrosi	SETTORE 6	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
12 01 02	Solido	polveri e particolato di materiali ferrosi	SETTORE 6	17920	35840	64	128	17920	35840	64	128	Un anno	R13-R4
12 01 13	Solido	rifiuti di saldatura	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
16 01 17	Solido	metalli ferrosi	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
17 04 05	Solido	ferro e acciaio	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
19 10 01	Solido	rifiuti di ferro e acciaio	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
19 12 02	Solido	metalli ferrosi	SETTORE 6	17920	29866	64	106,6	17920	29866	64	106,6	Un anno	R13-R4
04 02 21	Solido	rifiuti da fibre tessili grezze	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
04 02 22	Solido	rifiuti da fibre tessili lavorate	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12

15 01 01	Solido	imballaggi in carta e cartone	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 02	Solido	imballaggi in plastica	SETTORE 7	840	8400	3	30	840	8400	3	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 03	Solido	imballaggi in legno	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 05	Solido	imballaggi in materiali compositi	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 06	Solido	imballaggi in materiali misti	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 07	Solido	imballaggi in vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Sei mesi	R13-R12
15 01 09	Solido	imballaggi in materia tessile	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
15 02 03	Solido	assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi da quelli di cui alla voce 15 02 02	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
16 01 03	Solido	pneumatici fuori uso	SETTORE 7	3780	12600	13,5	45	3780	12600	13,5	45	Sei mesi	R13-R12

16 01 19	Solido	plastica	SETTORE 7	840	8400	3	30	840	8400	3	30	Sei mesi	R13-R12-R3
16 01 20	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
17 02 01	Solido	legno	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12-R3
17 02 02	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
17 02 03	Solido	plastica	SETTORE 7	840	8400	3	30	840	8400	3	30	Sei mesi	R13-R12-R3
19 12 01	Solido	carta e cartone	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3
19 12 04	Solido	plastica e gomma	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12-R3
19 12 05	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
19 12 07	Solido	legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12
20 01 01	Solido	carta e cartone	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3

20 01 02	Solido	vetro	SETTORE 7	4200	8400	15	30	4200	8400	15	30	Un anno	R13-R12
20 01 10	Solido	abbigliamento	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
20 01 11	Solido	prodotti tessili	SETTORE 7	2520	8400	9	30	2520	8400	9	30	Sei mesi	R13-R12
20 01 38	Solido	legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37	SETTORE 7	3360	8400	12	30	3360	8400	12	30	Sei mesi	R13-R12-R3
20 01 39	Solido	plastica	SETTORE 7	1680	8400	6	30	1680	8400	6	30	Sei mesi	R13-R12-R3
15 01 04	Solido	imballaggi metallici	SETTORE 8	22400	44800	80	160	22400	44800	80	160	Un anno	R13-R4
16 01 06	Solido	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	SETTORE 8	22400	31920	80	114	22400	31920	80	114	Un anno	R13-R4
16 01 16	Solido	serbatoi per gas liquido	SETTORE 8	22400	44800	80	160	22400	44800	80	160	Un anno	R13-R4
16 01 22	Solido	componenti non specificati altrimenti	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4

16 02 14	Solido	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	SETTORE 8	22400	224000	80	800	22400	224000	80	800	Un anno	R13-R4-R3
16 02 16	Solido	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	SETTORE 8	22400	224000	80	800	22400	224000	80	800	Un anno	R13-R4-R3
17 04 05	Solido	ferro e acciaio	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4
17 04 07	Solido	metalli misti	SETTORE 8	22400	44800	80	180	22400	44800	80	180	Un anno	R13-R4
19 10 01	Solido	rifiuti di ferro e acciaio	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4
19 12 02	Solido	metalli ferrosi	SETTORE 8	22400	37240	80	133	22400	37240	80	133	Un anno	R13-R4
20 01 36	Solido	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	SETTORE 8	22400	224000	80	800	22400	224000	80	800	Un anno	R13-R4-R3

20 01 40	Solido	metallo	SETTORE 8	22400	56000	80	200	22400	56000	80	200	Un anno	R13-R4-R3
02 01 03	Solido	scarti di tessuti vegetali	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Sei mesi	R13
02 03 04	Solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Sei mesi	R13
10 02 02	Solido	scorie non trattate	SETTORE 9	1680	4200	6	15	1680	4200	6	15	Un anno	R13
10 11 03	Solido	scarti di materiali in fibra a base di vetro	SETTORE 9	1680	4200	6	15	1680	4200	6	15	Un anno	R13
10 11 05	Solido	polveri e particolato	SETTORE 9	840	4200	3	15	840	4200	3	15	Un anno	R13
10 11 12	Solido	rifiuti di vetro diversi da quelli di cui alla voce 10 11 11	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Un anno	R13

16 03 04	Solido	rifiuti inorganici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 03	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Un anno	R13
16 03 06	Solido	rifiuti organici, diversi da quelli di cui alla voce 16 03 05	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Un anno	R13
16 05 09	Solido	sostanze chimiche di scarto diverse da quelle di cui alle voci 16 05 06, 16 05 07 e 16 05 08	SETTORE 9	8820	12600	31,5	45	8820	12600	31,5	45	Un anno	R13
17 03 02	Solido	miscele bituminose diverse da quelle di cui alla voce 17 03 01	SETTORE 9	15120	12600	54	45	15120	12600	54	45	Un anno	R13
20 01 30	Liquido	detergenti diversi da quelli di cui alla voce 20 01 29	SETTORE 9	10080	12600	36	45	10080	12600	36	45	Un anno	R13
20 01 41	Solido	rifiuti prodotti dalla pulizia di camini e ciminere	SETTORE 9	10080	12600	36	45	10080	12600	36	45	Un anno	R13
20 02 01	Solido	rifiuti biodegradabili	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Tre mesi	R13



20 03 01	Solido	rifiuti urbani non differenziati	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Tre mesi	R13
20 03 02	Solido	rifiuti dei mercati	SETTORE 9	2520	12600	9	45	2520	12600	9	45	Tre mesi	R13
20 03 03	Solido	residui della pulizia stradale	SETTORE 9	3780	12600	13,5	45	3780	12600	13,5	45	Sei mesi	R13
20 03 06	Solido	rifiuti della pulizia delle fognature	SETTORE 9	8820	12600	31,5	45	8820	12600	31,5	45	Tre mesi	R13
02 05 01	Solido	scarti inutilizzabili per il consumo o la trasformazione	SETTORE 9	7000	7000	25	25	7000	7000	25	25	Sei mesi	D15
08 03 18	Solido	toner per stampa esauriti, diversi da quelli di cui alla voce 08 03 17	SETTORE 9	224	2240	0,8	8	224	2240	0,8	8	Un anno	R13
16 06 04	Solido	batterie alcaline (tranne 16 06 03)	SETTORE 9	1568	2240	5,6	8	1568	2240	5,6	8	Un anno	R13
16 06 05	Solido	altre batterie ed accumulatori	SETTORE 9	1568	2240	5,6	8	1568	2240	5,6	8	Un anno	R13

16 10 02	Liquido	soluzioni acquose di scarto, diverse da quelle di cui alla voce 16 10 01	SETTORE 9	7000	7000	25	25	7000	7000	25	25	Sei mesi	D15
19 12 12	Solido	altri rifiuti (compresi materiali misti) prodotti dal trattamento meccanico dei rifiuti, diversi da quelli di cui alla voce 19 12 11	SETTORE 9	5040	12600	18	45	5040	12600	18	45	Un anno	R13
20 01 25	Liquido	oli e grassi commestibili	SETTORE 9	224	280	0,8	1	224	280	0,8	1	Tre mesi	R13
20 01 28	Liquido	vernici, inchiostri, adesivi e resine diversi da quelli di cui alla voce 20 01 27	SETTORE 9	2240	2240	8	8	2240	2240	8	8	Un anno	D15
20 01 34	Solido	batterie e accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 20 01 33	SETTORE 9	1568	2240	5,6	8	1568	2240	5,6	8	Un anno	R13
20 02 03	Solido	altri rifiuti non biodegradabili	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Un anno	R13

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.

Sito di Albanella (SA)

20 03 04	Liquido	fanghi delle fosse settiche	SETTORE 9	7000	7000	25	25	7000	7000	25	25	Tre mesi	D15
20 03 07	Solido	rifiuti ingombranti	SETTORE 9	6300	12600	22,5	45	6300	12600	22,5	45	Un anno	R13

## NOTA

\* Operazione di recupero e/o smaltimento svolta di cui agli allegati B e C, parte IV, D.lgs 152/06.

#### MODALITÀ DI CONTROLLO E ACCETTAZIONE RIFIUTI

Si precisa che la RICICLA CAMPANIA S.R.L. non esegue analisi all'interno dell'impianto sui rifiuti trattati ma si avvale di laboratori esterni accreditati. Per quanto concerne i criteri di accettazione e controllo dei rifiuti la ditta già è in possesso di una procedura alla quale si rimanda, e che costituisce, tra l'altro, una BAT applicabile secondo la decisione di esecuzione UE del 10/08/2018.

I carichi di rifiuti in ingresso all'impianto saranno sottoposti:

- a verifica documentale;
- ad una prima verifica di rispondenza tra quanto indicato nei formulari di trasporto dei rifiuti e quanto conferito. Le operazioni di accettazione e scarico verranno effettuate:
  - per quanto concerne la verifica documentale all'interno degli uffici posti in testa all'impianto;
  - per quanto concerne le fasi di scarico provvisorio all'interno dell'area di conferimento identificata in planimetria (si veda TAVOLA 8BIS\_REV.2), localizzata nel piazzale.

Se le verifiche e i controlli di cui sopra daranno esito positivo, si provvederà alla pesatura del carico e alla sua accettazione.

Presso i laboratori esterni accreditati verranno effettuati le analisi di caratterizzazione dei rifiuti prodotti dall'attività di trattamento.

La MESSA IN RISERVA (R13) e DEPOSITO TEMPORANEO [D15] dei rifiuti pericolosi avverrà dopo l'accettazione e gli stessi saranno stoccati nell'apposita area denominata **SETTORE 2 AREA STOCCAGGIO RIFIUTI PERICOLOSI all'interno del capannone.**

Presso l'area di cui sopra si effettueranno solo operazioni di movimentazione con carrello elevatore di ceste appositamente omologate per il trasporto ADR di tali rifiuti. Sarà sempre presente un bacino per la raccolta di eventuali sversamenti per apertura o rottura dei contenitori.

Ed infine si precisa che il personale addetto utilizzerà idonei dispositivi di protezione individuale (DPI) in funzione del rischio valutato.

RIFIUTI TRATTATI			
Tipo di rifiuto	Quantità annue trattate (Mg)	Quantità annue rifiuti prodotti dal trattamento (Mg)	Destinazione (ragione sociale, sede impianto, estremi autorizzativi)
16 02 14	1680	252 settore 3	Le operazioni di recupero R3 – R4 portano alla produzione di: 1. Materie prime secondarie; 2. Scarti eventualmente presenti nei CER da avviare a secondo della loro tipologia ad impianti di recupero e/o smaltimento
16 02 16	1680		
20 01 36	1680		
17 04 11	5040	252 settore 3	
02.01.10	17920	7884,8 settore 5 settore 6	
12.01 03	17920		
12 01 04	17920		
15 01 04	17920		
16 01 18	17920		
17 04 01	17920		
17 04 02	17920		
17 04 03	17920		
17 04 04	17920		
17 04 06	17920		
17 04 07	17920		
19 10 02	17920		
19 12 03	17920		
20 01 40	17920		
10 02 10	17920		
12 01 01	17920		
12 01 02	17920		
12 01 13	17920		
16 01 17	17920		
17 04 05	17920		
19 10 01	17920		
19 12 02	17920		
04 02 21	2520		

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)
---	------------------------

04 02 22	2520	7014 settore 7	
15 01 01	1680		
15 01 02	840		
15 01 03	3360		
15 01 05	2520		
15 01 06	2520		
15 01 07	4200		
15 01 09	2520		
15 02 03	2520		
16 01 03	3780		
16 01 19	840		
16 01 20	4200		
17 02 01	3360		
17 02 02	4200		
17 02 03	840		
19 12 01	1680		
19 12 04	2520		
19 12 05	4200		
19 12 07	3360		
20 01 01	1680		
20 01 02	4200		
20 01 10	2520		
20 01 11	2520		
20 01 38	3360		
20 01 39	1680		
15 01 04	22400	13440 settore 8	
16 01 06	22400		
16 01 16	22400		
16 01 22	22400		
16 02 14	22400		
16 02 16	22400		

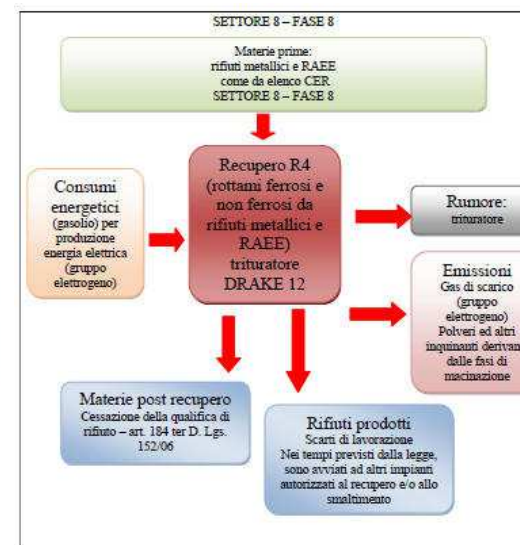
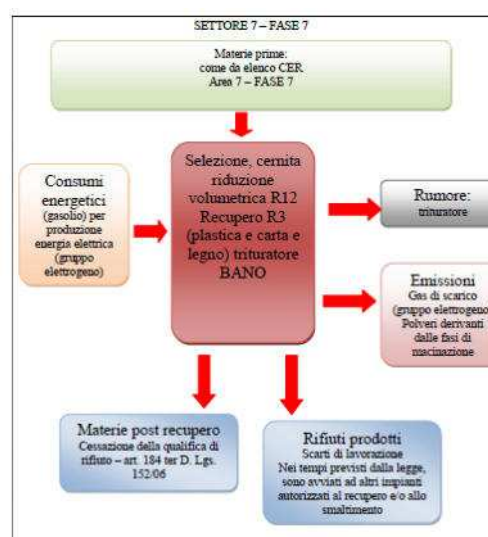
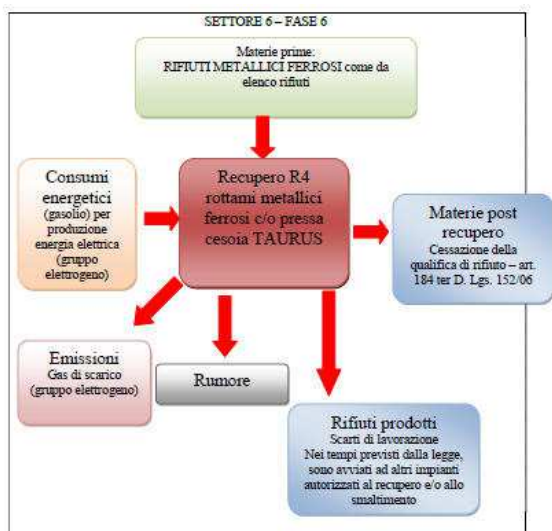
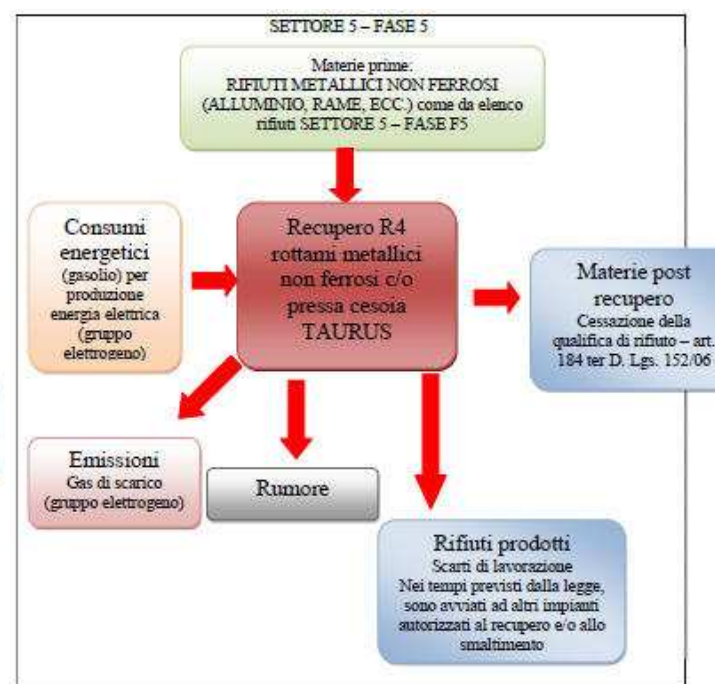
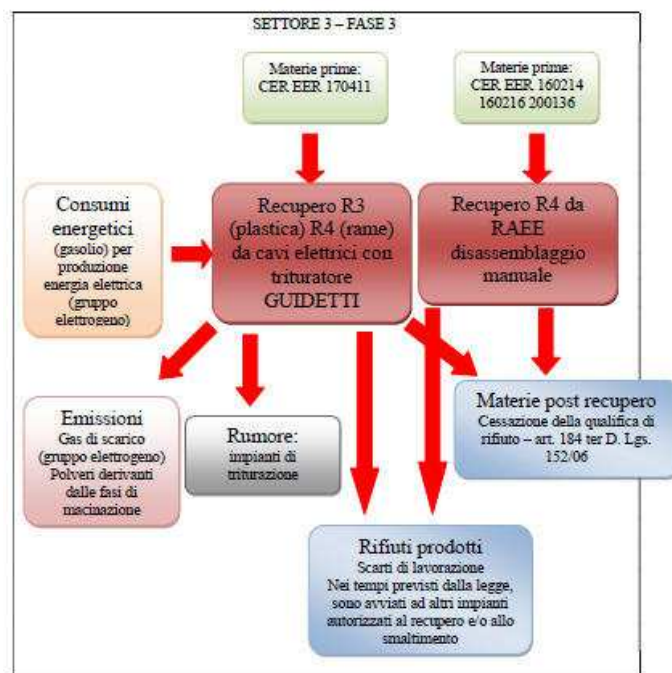
Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.		Sito di Albanella (SA)	
17 04 05	22400		
17 04 07	22400		
19 10 01	22400		
19 12 02	22400		
20 01 36	22400		
20 01 40	22400		

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.

Sito di Albanella (SA)

**INFORMAZIONI SULLE MODALITÀ E SULL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO**

Modalità di svolgimento attività di trattamento



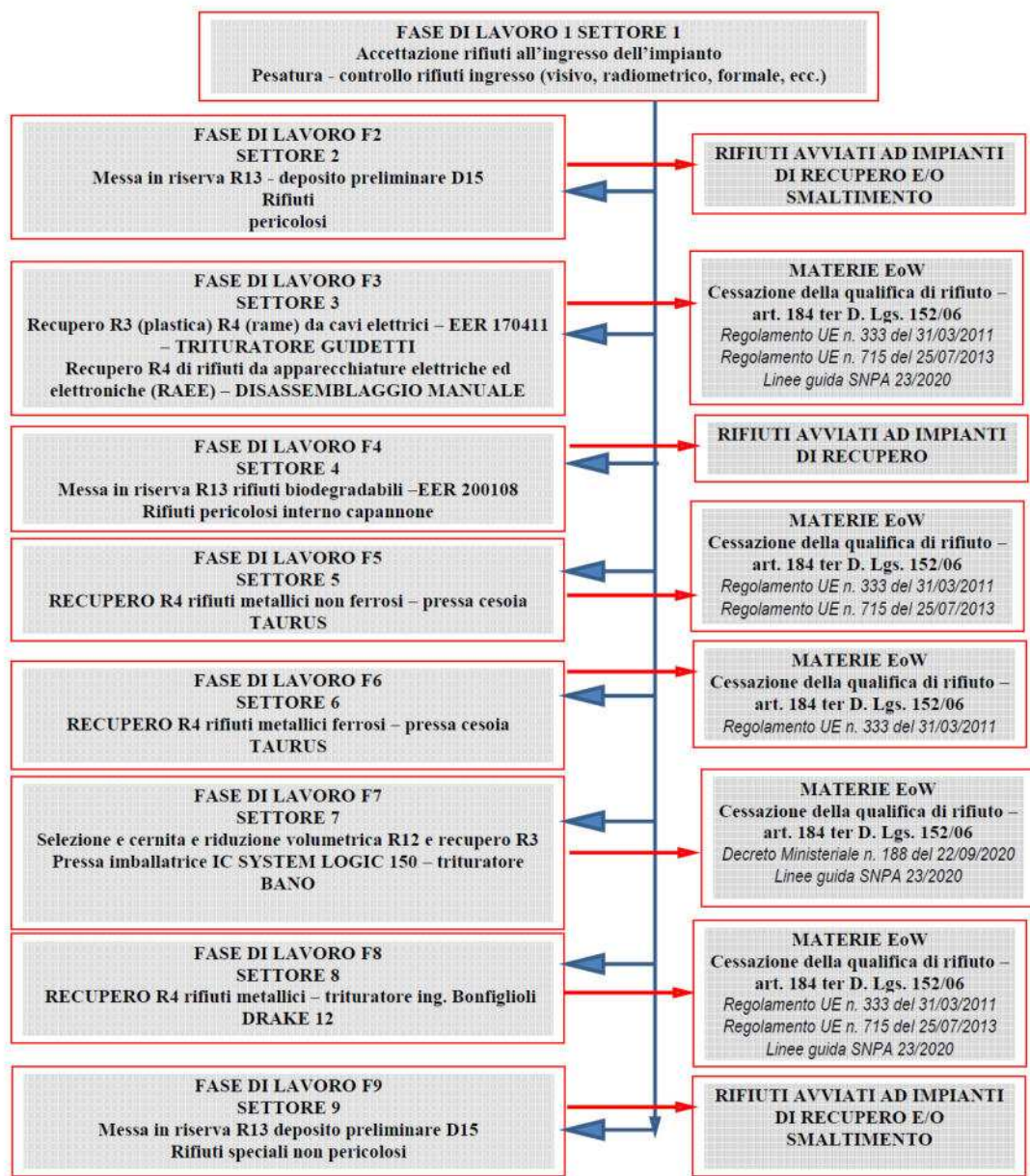


Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)
---	------------------------

Estremi autorizzazione di ogni trattamento (collegamento con la normativa sul riutilizzo dei residui)

SI CONSULTI SCHEDA A ed ALLEGATO E BIS

**Diagramma di flusso**



Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)
Caratterizzazioni quali - quantitative dei materiali eventualmente recuperati <b>Materia EoW rispettosa dei criteri di cui ai Regolamenti Europei 333/2011 e 715/2013;</b> <b>Materie EoW rispettosa delle Ltee Guida SNPA 23/2020.</b> <b>Materie EoW rispettosa D.M. n°188/2020.</b>	
Eventuali recuperi energetici (modalità, utilizzo, quantitativo) <b><u>NESSUNO</u></b>	
Caratteristiche costruttive e di funzionamento dei sistemi, degli impianti e dei mezzi tecnici prescelti <b><u>SI RIMANDA ALLA RELAZIONE TECNICA D2</u></b>	

## Potenzialità nominale dell'impianto (kg/h)

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Macinazione cavi	Premacinatore e macinatore GUIDETTI	0,2 MG/h	4,8 MG/giorno

## Metalli non ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

## Metalli ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Recupero carta plastica legno	Trituratore BANO	1 MG/h	24 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	Trituratore DRAKE 12	14 MG/h	336 MG/giorno

Potenzialità effettive dell'impianto (kg/h)<sup>5</sup>

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Macinazione cavi	Premacinatore e macinatore GUIDETTI	0,2 MG/h	4,8 MG/giorno

## Metalli non ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

## Metalli ferrosi

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	PRESSA CESOIA TAURUS	8 MG/h	192 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
Recupero carta plastica legno	Trituratore BANO	1 MG/h	24 MG/giorno

FASE DI LAVORO	IMPIANTO	CAPACITA' PRODUTTIVA DI FABBRICA	CAPACITA' PRODUTTIVA c/o RICICLA CAMPANIA Mg/giorno (24 ore)
RECUPERO ROTTAMI METALLICI	Trituratore DRAKE 12	14 MG/h	336 MG/giorno

<sup>5</sup> - Se l'impianto è discontinuo indicare il dato in kg/h/ciclo e m<sup>3</sup>/ciclo.

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.	Sito di Albanella (SA)
Numero di ore giornaliere di funzionamento <sup>6</sup> : 8	Numero di giorni in un anno 280
Sistemi di regolazione e di controllo degli impianti	

---

<sup>6</sup> - Se l'impianto è discontinuo indicare la durata del ciclo e numero cicli/giorno.

Ditta richiedente RICICLA CAMPANIA S.r.l.

Sito di Albanella (SA)

**Allegati alla presente scheda**

Carta tecnica regionale in scala 1:10000 in cui siano evidenziati su un'area di almeno 2 km di raggio:

- a) la distanza dell'insediamento da corsi d'acqua con indicazione dell'area eventualmente esondabile, precisando la dinamica fluviale
- b) presenza di fonti e pozzi idropotabili, agricoli ed industriali (viene inclusa la zona situata sulla sponda opposta del fiume). In caso di esistenza di captazione per acquedotti l'area da valutare è da estendersi a 5 km
- c) distanza minima dai centri abitati e dalle abitazioni singole
- d) dati metereologici (piovosità in mm/anno massima in mm/ora)
- e) caratteristiche climatiche della zona e venti dominanti comprese le brezze locali
- f) morfologia del luogo
- g) situazione degli strumenti urbanistici
- h) eventuale presenza di reti di monitoraggio

INT4-A1

**Eventuali commenti**

## 1 INQUADRAMENTO GENERALE

Comune .....	: ALBANELLA	
Provincia .....	: SALERNO	
Regione .....	: CAMPANIA	
Ripartizione .....	: ITALIA MERIDIONALE	
Grande ripartizione .....	: SUD - ISOLE	
Latitudine Nord.....	: 40°30'37.13"N	
Longitudine Est .....	: 15° 3'4.46"E (Greenwich)	
Zona altimetrica .....	: PIANURA	
Grado di urbanizzazione .....	:AC-IP: AREA CONSOLIDATE PER	IMPIANTI PRODUTTIVI

L'impianto oggetto di P.A.U.R. della società Ricicla Campania S.r.l. è ubicato in via Giunta nr. 16 nel Comune di Albanella (SA) su di un'area che ricade in Zona Classificata Sismica S=9 (DM 03.06.1981 e Del. G.R. 07.11.2002 n. 5447), è sottoposta al vincolo dell'Autorità di Bacino interregionale del fiume Sele (decreto 30.10.2001 adottato e pubblicato sul BURC n. 26 del 26.04.2011), che non è iscritta nel Catasto delle aree boscate e pascolive percorse da incendi e non è sottoposta a vincolo idrogeologico, come da certificazione n. 2815 rilasciata dal Comune di Albanella (SA) in data 25/03/2019.

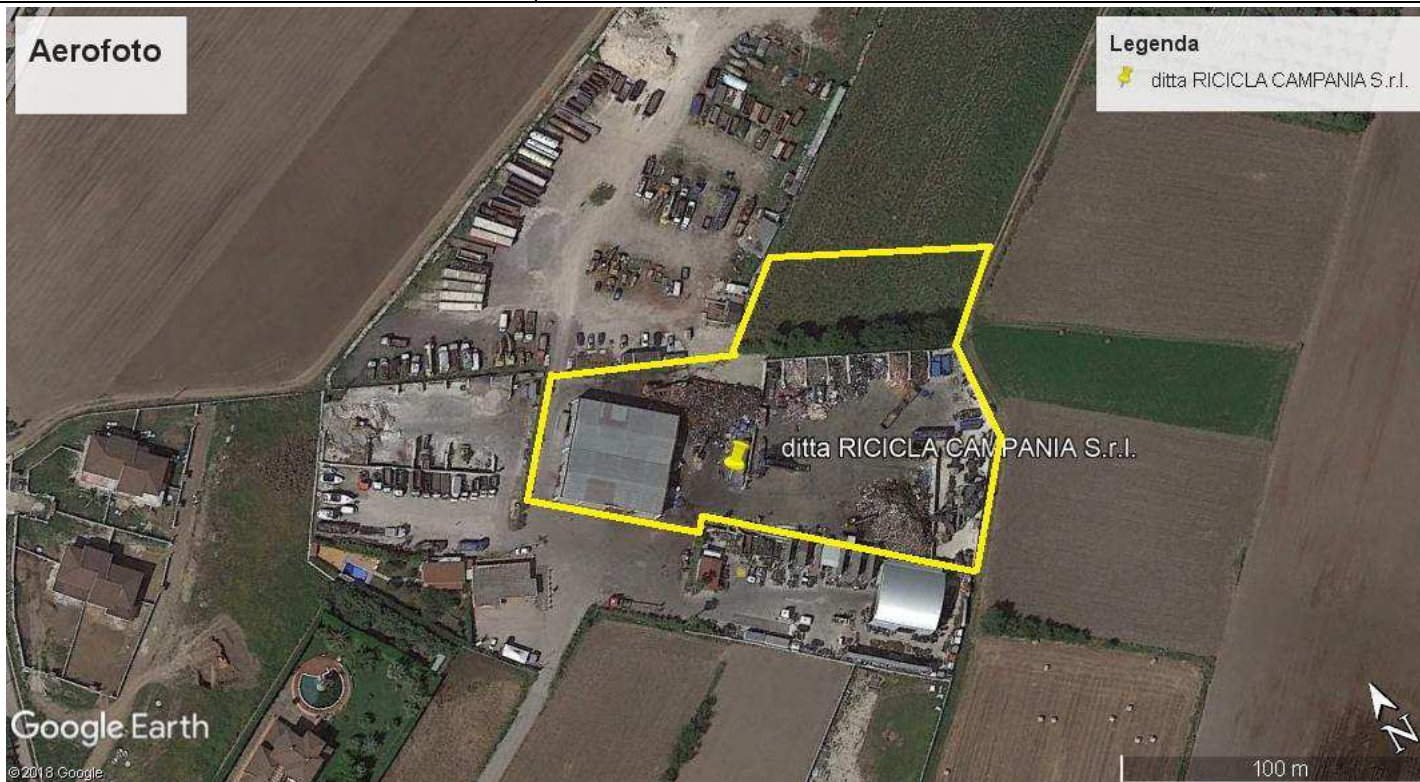
Quest'area, individuata al C.T. dello stesso Comune al foglio 4 dalle particelle 727, 797, 795 e 404 q.p.(figura 1) con una superficie complessiva di circa 10.357 mq, inoltre non è tra i Siti di Interesse Comunitario (SIC) né ricade in Zone di Protezione Speciale (ZPS) secondo quanto indicato dal DPR 357 del 8.9.1997 e s.m.i., ma nel P.U.C..(figura 2), pubblicato sul BURC n.89 del 11/12/2017 è classificata **ZONA AC-IP: AREA CONSOLIDATE PER IMPIANTI PRODUTTIVI** per una superficie di 9.652 m<sup>2</sup> e per la restante parte di circa 705 m<sup>2</sup> (particella 404) **ZONA AGRICOLA di Piana**

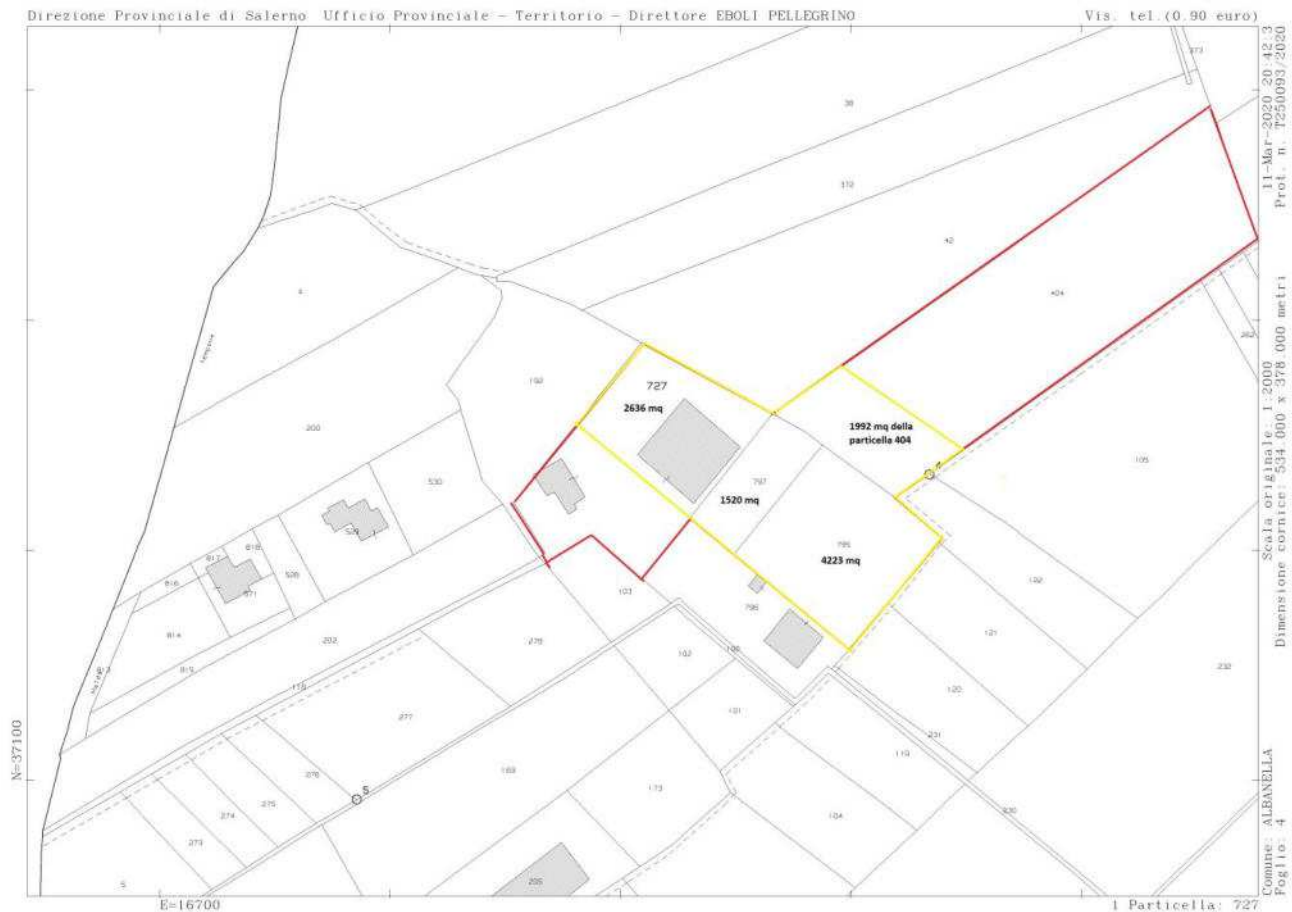
**integrata S.Cesareo/Tempone Gianpietro – Piana integrata di Fravita Sorvella**, che è oggetto di Variante Urbanistica nel rispetto del D.Lgs.

152/2006 ss.mm.ii.

TABELLA RIEPILOGATIVA SUPERFICIE IMPIANTO				
<i>Foglio</i>	<i>Particella</i>	<i>Superficie</i>	<i>Superficie utilizzata impianto P.A.U.R.</i>	<i>Destinazione Urbanistica</i>
4	727	5.494 <sup>1</sup> mq	2.636 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	797	1.520 mq	1.520 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	795	4.223 mq	4.223 mq	AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
4	404	11.980 mq	1.992 mq	1.287 mq AC. IP. Area consolidate per impianti produttivi
				705 <sup>2</sup> mq Zona Agricola di Piana
<b>Totale Superficie occupata</b>			<b>10.357 mq</b>	

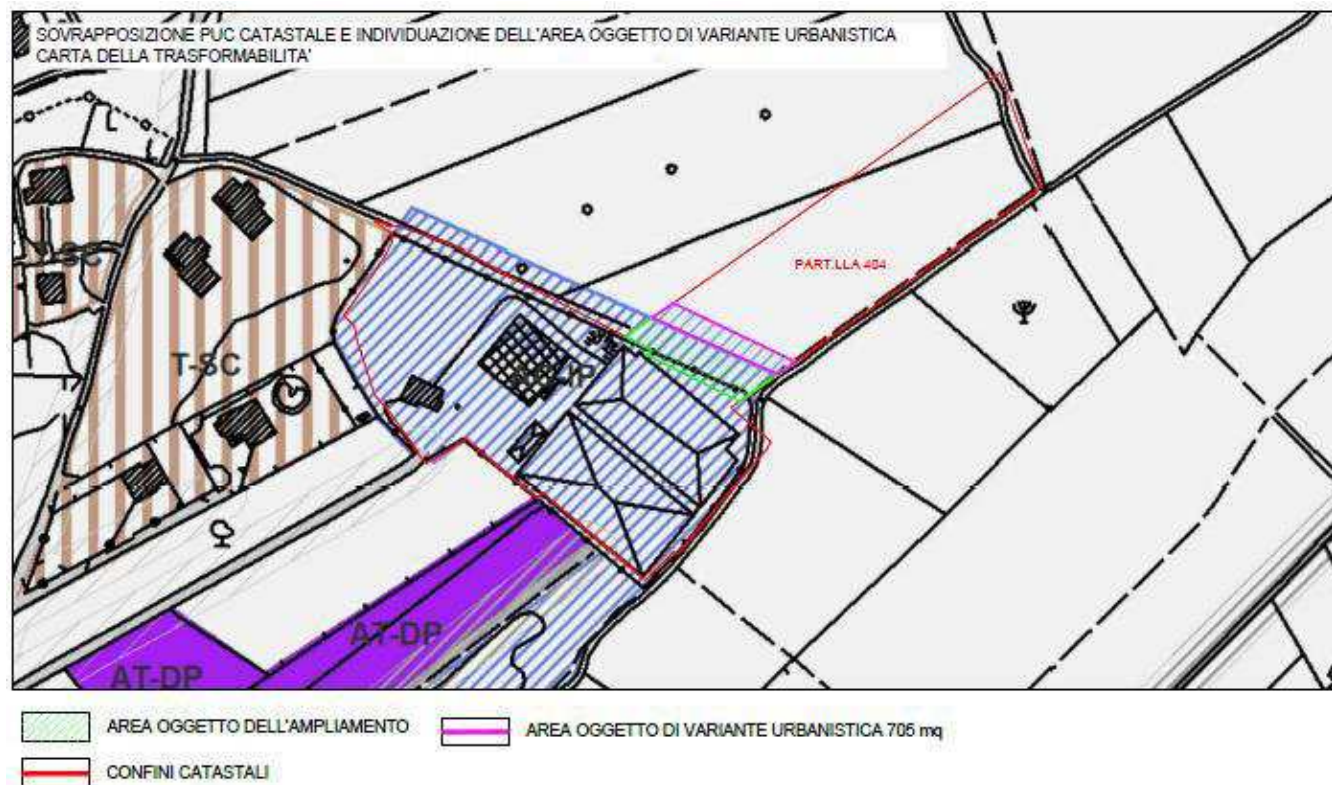




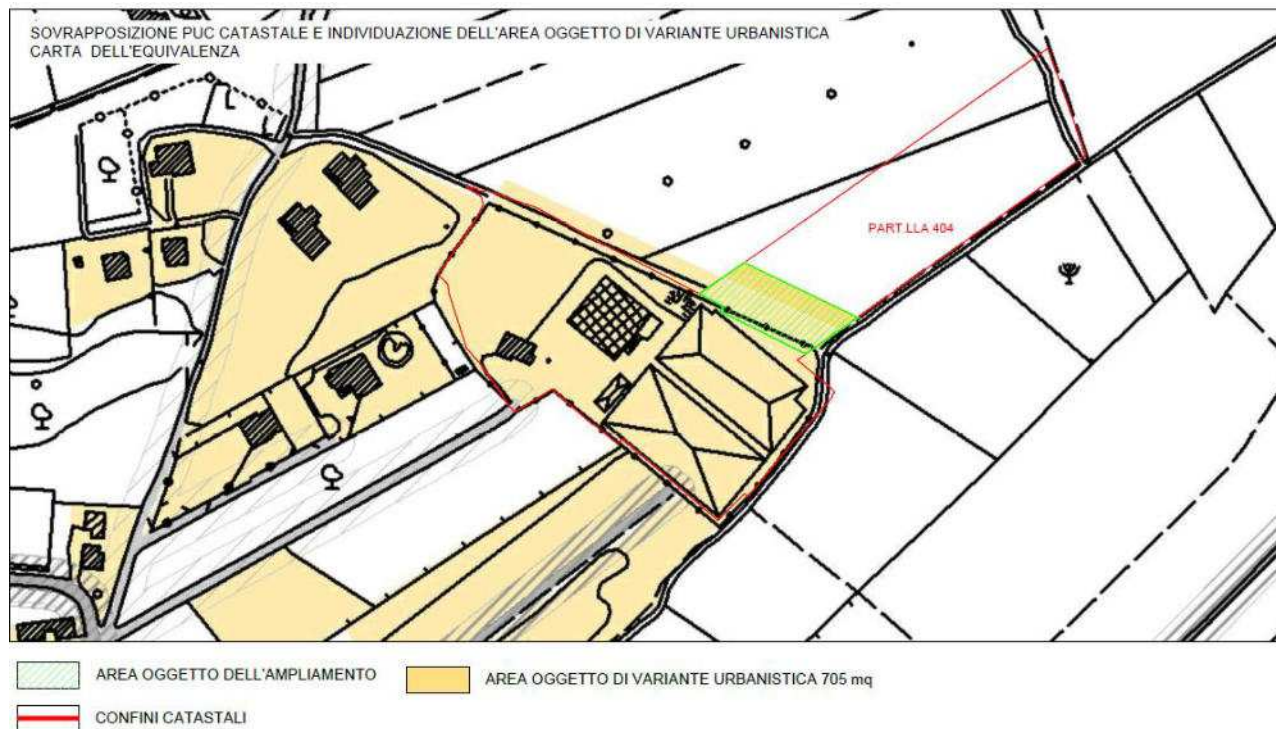


**Figura 1: Stralcio Planimetria Catastale**

**\*in giallo è evidenziato la perimetrazione dell'impianto oggetto di P.A.U.R.**



**Figura 2:** Stralcio P.U.C.



**Figura 3:** Sovrapposizione PUC/Catastale

## 2 INQUADRAMENTO GEOLOGICO E GEOMORFOLOGICO

Il territorio comunale di Albanella presenta una morfologia tipicamente collinare nella zona Est, con quote variabili tra i 60 ed i 380 metri s.l.m. ed una morfologia quasi del tutto pianeggiante nella parte Ovest con quote medie tra i 30 ed i 40 metri s.l.m.; il tutto ricade sull'Unità geologico – strutturale conosciuta come Alburno – Cervati – Pollino.

Il massiccio dell'Alburno appartiene alla più estesa struttura geologica definita come piattaforma campano – lucana che durante il Langhiano l'Elveziano ed il Tortoniano ha subito varie fasi traslative ; tali fasi hanno determinato l'accavallamento dei vari blocchi della piattaforma, e delle

conseguenti coltri sovrastanti, prima sui depositi del bacino lagonegrese (Langhiano) e successivamente sui depositi del bacino irpino (Tortoniano); la struttura monoclinale si è sostanzialmente formata con il sollevamento Plio – Pleistocenico.

In linea generale, ed ai fini dell'inquadramento stratigrafico la successione è costituita da :

- alluvioni terrazzate e depositi fluviali;
- arenaria quarzosa micacee;
- marne e calcari marnosi grigio giallastri;
- alluvioni attuali e di fondovalle;
- argille azzurre varicolori.

Dal punto di vista strutturale appare evidente il controllo strutturale della monoclinale degli Alburni, a sua volta solcata, ortogonalmente, da altrettante lineazioni strutturali ortogonali al piano di faglia che delinea la monoclinale su cui, tra l'altro, sono impostati diversi impluvi naturali; il controllo strutturale incide, pesantemente, sulla morfologia dei luoghi.

Dal punto di vista morfologico la monoclinale rappresenta ancora un elemento caratterizzante, lungo il piano di faglia le pendenze si presentano sub – verticali, mentre sul versante opposto la superficie peneplanata presenta pendenze molto basse.

Al fine di definire la geologia e geomorfologia dell'area acquistano particolare rilievo le condizioni al contorno dello stesso Monte Alburno i cui versanti degradano verso il fiume Calore con pendenze medio – alte, nonché sistemate a terrazzi, spesso ad uso agricolo, ed è su questi depositi che si sviluppano i centri abitati.

Sintetizzando le condizioni di stabilità dei versanti oggetto è possibile ricondurre ai seguenti fenomeni la casistica rilevata:

- frane da crollo: ristrette al versante meridionale dell'Alburno e riconducibili all'elevato grado di fratturazione dei calcari e delle dolomie;
- colamenti di fango o detriti: si instaurano su terreni a litologia variabile disposti su pendii con una certa acclività, ma non interessano quasi mai grossi volumi mobilizzabili;
- colmate: queste rappresentano fenomeni ormai sepolti, non riconducibili alle condizioni attuali di stabilità, in quanto devono essere interpretate come dovute all'accavallamento delle formazioni preesistenti con conseguente sepoltura delle forme morfologiche preesistenti.

Un cenno merita il corso d'acqua più importante che caratterizza il territorio, il fiume Calore, che si presenta con portate annue molto variabili in quanto regolato dalle numerose sorgenti presenti sull'area.

## **2.1 INQUADRAMENTO IDROGEOLOGICO**

Il massiccio degli Alburni è caratterizzato da un grande sviluppo del fenomeno carsico e da una scarsa copertura vegetale che condizionano, in modo marcato, la circolazione idrica sotterranea; infatti, le aliquote d'acqua d'infiltrazione efficace sono elevate, ma vengono parzialmente restituite all'esterno attraverso percorsi brevi e veloci cosicché la falda di base defluisce, preferenzialmente, da sud – est verso nord – ovest.

Un importante ostacolo verso nord – ovest è rappresentato dalla direttrice tettonica coincidente con l'incisione che si sviluppa tra Pertosa e San Rufo. Questo, infatti, rappresenta il limite sud – occidentale del bacino di alimentazione delle sorgenti di Pertosa le cui acque traboccano in corrispondenza delle grotte omonime ed in prossimità dell'alveo del Tanagro, con una perdita di carico piezometrico di circa 40 metri tra una polla e l'altra.

Un'ulteriore perdita di carico di oltre di oltre 40 metri si verifica probabilmente in corrispondenza della valle del torrente Lontra, nella parte settentrionale della direttrice Pertosa – San Rufo, precedentemente menzionata; infatti, in tale incisione, nonostante si trovi a poca distanza dalle sorgenti di Pertosa, non si verificano fuoriuscite d'acqua.

Da menzionare, al fine di comprendere lo schema idrogeologico dell'area, vi è la sorgente Auso, ubicata in una profonda incisione carbonatica e caratterizzata da un canale carsico che termina con un grosso sifone, le cui portate variano da 0 litri al secondo a qualche decina di metri cubi al secondo in occasione di piene eccezionali; la stessa sorgente, quindi, rappresenterebbe uno sfioro alto della falda di base del massiccio.

Gli eventuali interscambi col bacino delle sorgenti di Pertosa possono essere considerati nulli, perché le acque traboccano a quote pressoché identiche; invece esistono travasi d'acqua verso nord – ovest, lungo la direttrice Ottati – valle del Lontra, la quale marca il limite tra l'area nord – occidentale e l'area sud – orientale, dove sono presenti anche numerose faglie antiappenniniche. In ogni caso, i punti di recapito dell'intera falda in rete sono rappresentati dalle sorgenti del basso Tanagro e di Castelcivita, ubicate anch'esse a quote pressoché identiche tra loro; ciò nonostante, le prime hanno una portata doppia delle seconde, dovuta al tamponamento esercitato dalla situazione strutturale esistente nei pressi di Castelcivita.

Infine è opportuno segnalare che esistono travasi d'acqua dalla falda quaternaria del Vallo di Diano verso il bacino delle sorgenti di Pertosa.

Le caratteristiche idrogeologiche del territorio di Albanella sono legate alla natura litologica e strutturale dei litotipi esistenti; infatti dove affiorano

terreni impermeabili o scarsamente impermeabili si ha un notevole sviluppo del reticolo idrografico superficiale (Bosco Camerine, Tempa delle Guardie); laddove i terreni affioranti sono permeabili si riscontrano pochi rivoli che si indirizzano verso il Fiume Sele.

Nel territorio comunale si distinguono i seguenti sistemi idrogeologici:

- alluvioni terrazzate e depositi fluviali: complesso altamente permeabile per porosità primaria;
- arenaria quarzoso micacee: complesso mediamente permeabile per fratturazione e fessurazione;
- marne e calcari marnosi grigio giallastri: complesso mediamente permeabile e scarsamente permeabile per fratturazione; nella parte alta presenta una media permeabilità che tende a diminuire nella parte basale;
- alluvioni attuali e di fondovalle: complesso mediamente permeabile per porosità nei livelli di breccia e ghiaia e scarsamente permeabile nella frazione argillosa;
- argille azzurre varicolori: complesso impermeabile che costituisce il substrato impermeabile di tutti i complessi descritti in precedenza.

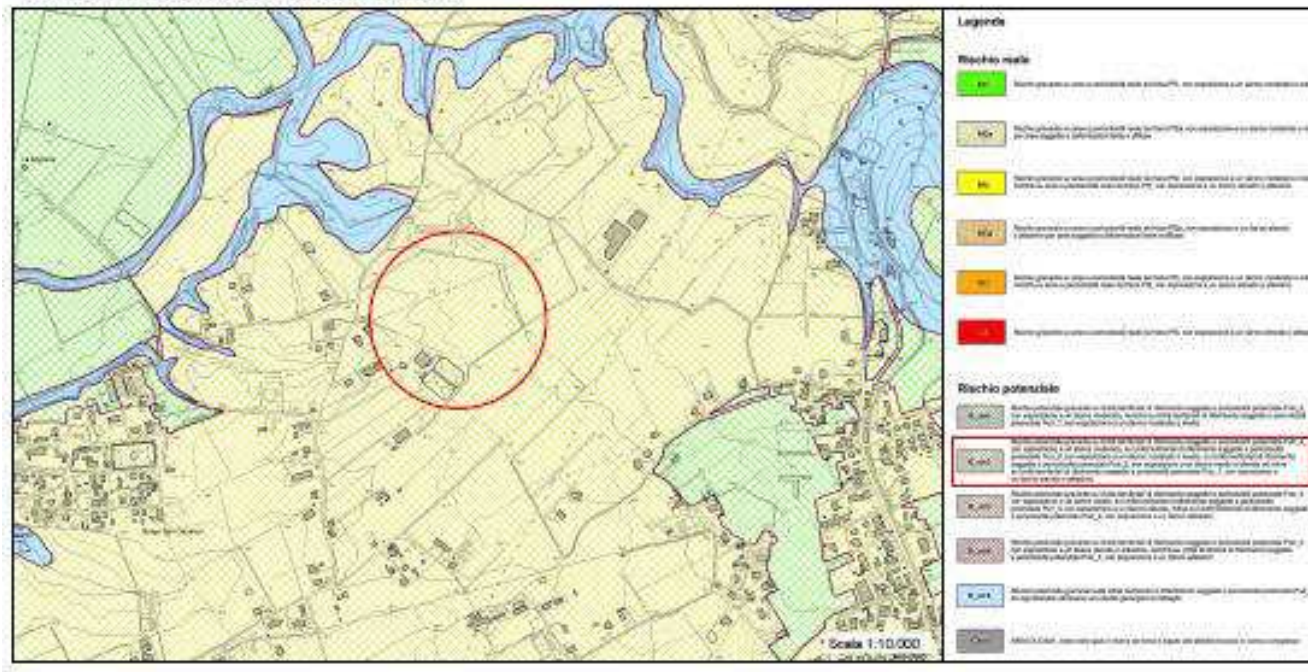
## ***2.2 PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO***

Il comune di Albanella rientra nel Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico (PSAI), dei territori dell'ex Autorità di Bacino Campania Sud e Interregionale del Sele (già ex Autorità Interregionale Sele), adottato con Delibera di Comitato Istituzionale n. 20 del 18/09/2012 GURI n 247 del 22/10/12; nonché il Testo Unico delle Norme di Attuazione (NdA), adottato con delibera del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino Regionale Campania Sud ed Interregionale per il bacino idrografico del fiume Sele n. 22 del 02/08/201

Di seguito vengono riportate le tavole del suddetto piano aggiornate.

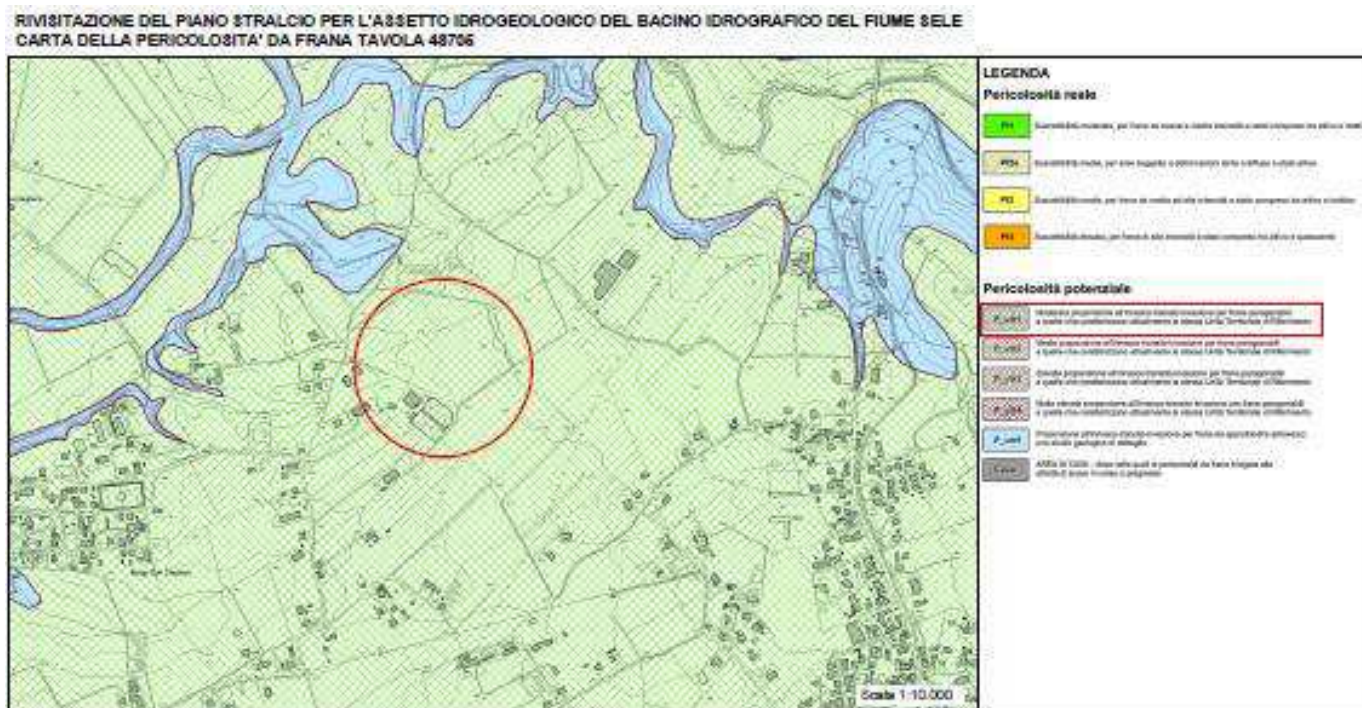
### Rischio da Frane

RIVISITAZIONE DEL PIANO STRALCIO PER L'ASSETTO IDROGEOLOGICO DEL BACINO IDROGRAFICO DEL FIUME SELE  
 CARTA DELLE AREE A RISCHIO FRANA TAVOLA 48706

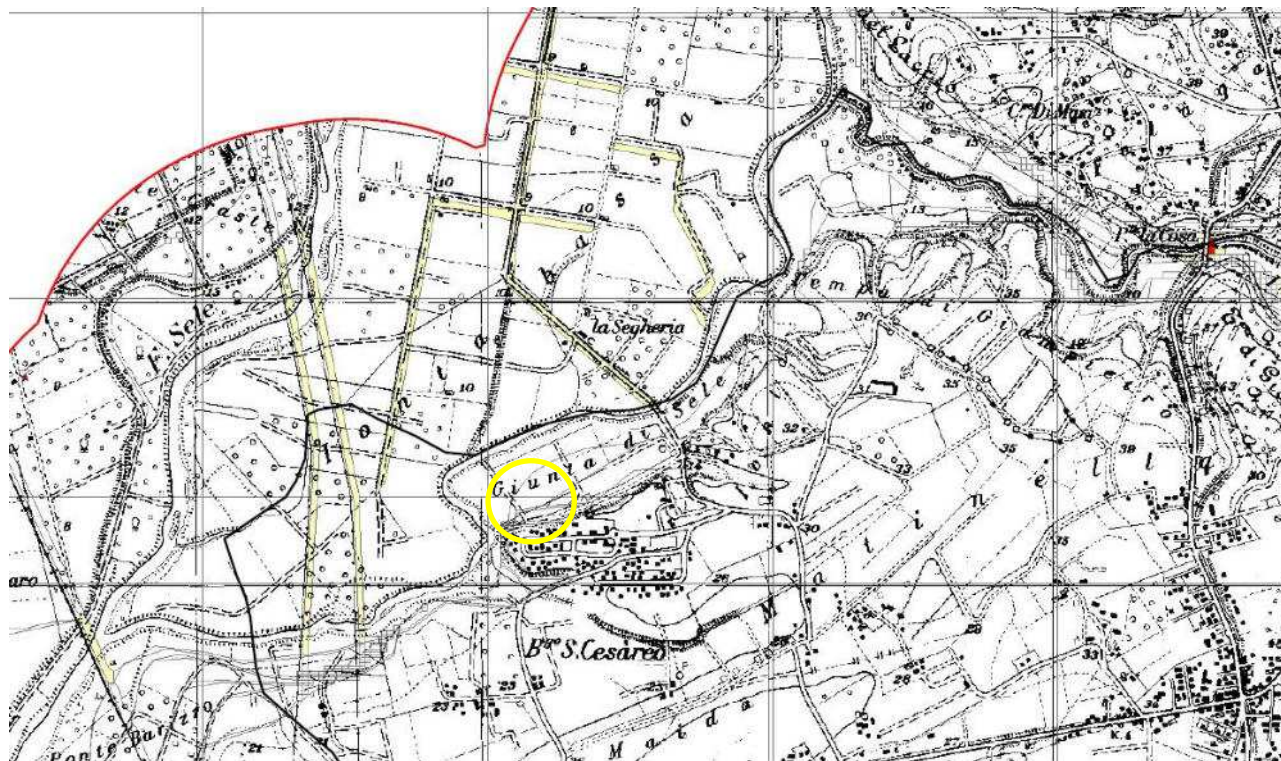





**Pericolosità da Frane**



**Rischio idraulico**



# Legenda

 ALBANELLA


 ALBANELLA\_Buffer

## Rischio Idraulico

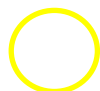
### CLASSE

 R4

 R3

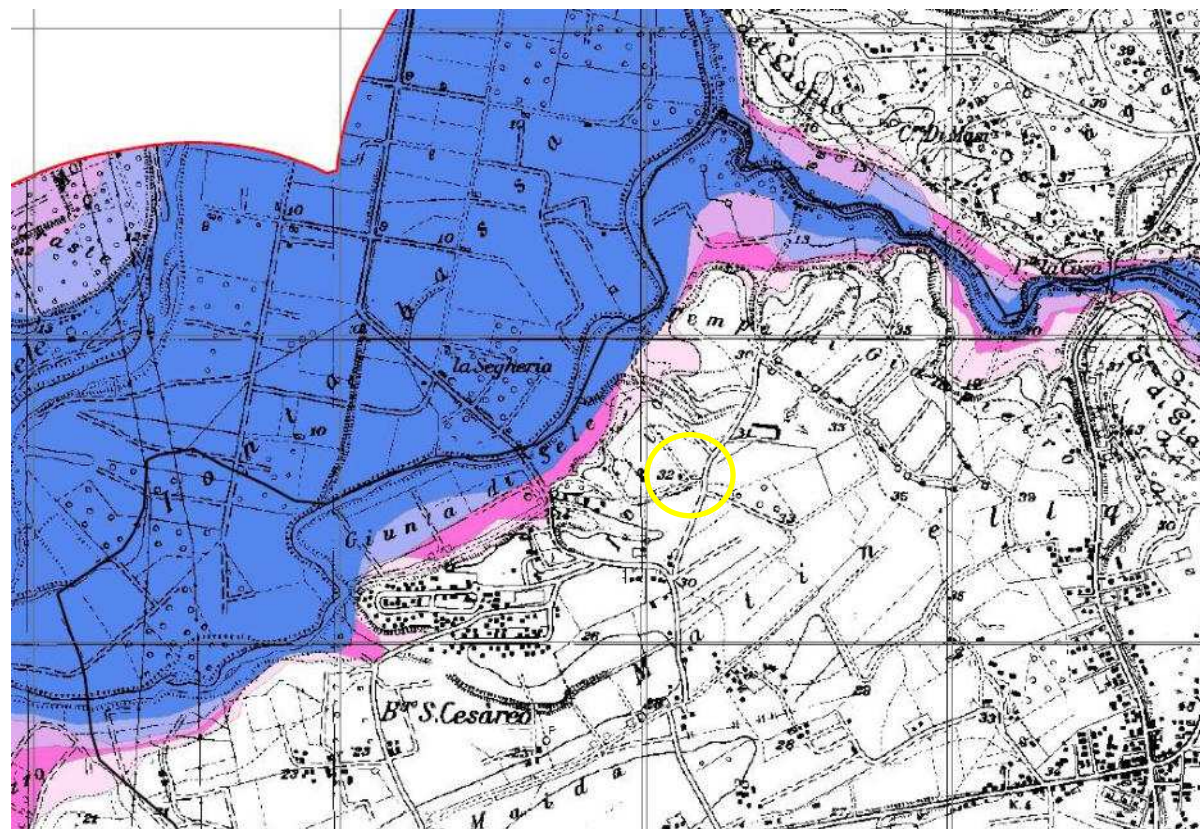
 R2

 R1



**AREA DI STUDIO**

**Pericolosità Idraulica**



# Legenda

 ALBANELLA

 ALBANELLA\_Buffer


## Fascia a

 Fascia a


## Fascia b1

 Fascia b1


## Fascia b2

 Fascia b2

## Fascia b3

 Fascia b3

## Fascia c

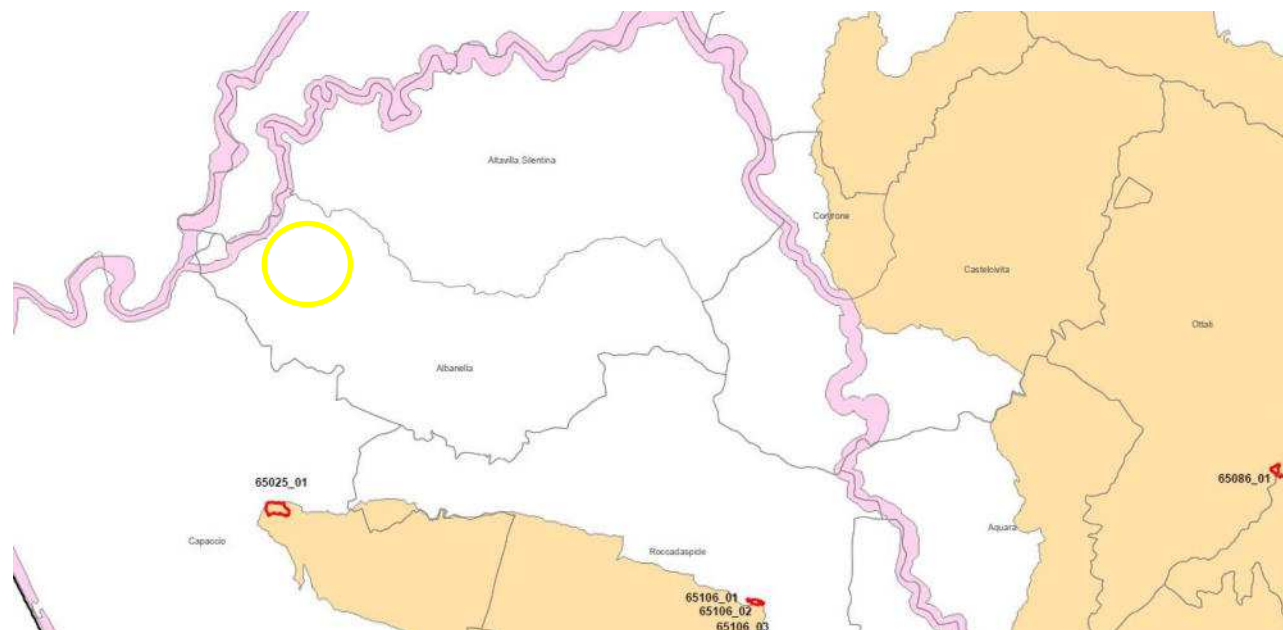
 Fascia c

 **AREA DI STUDIO**

### 3 CARTOGRAFIA VINCOLI

- Carta dei parchi e delle riserve naturali
- Carta dei vincoli paesistici
- Carta dei S.I.C. e delle Z.P.S

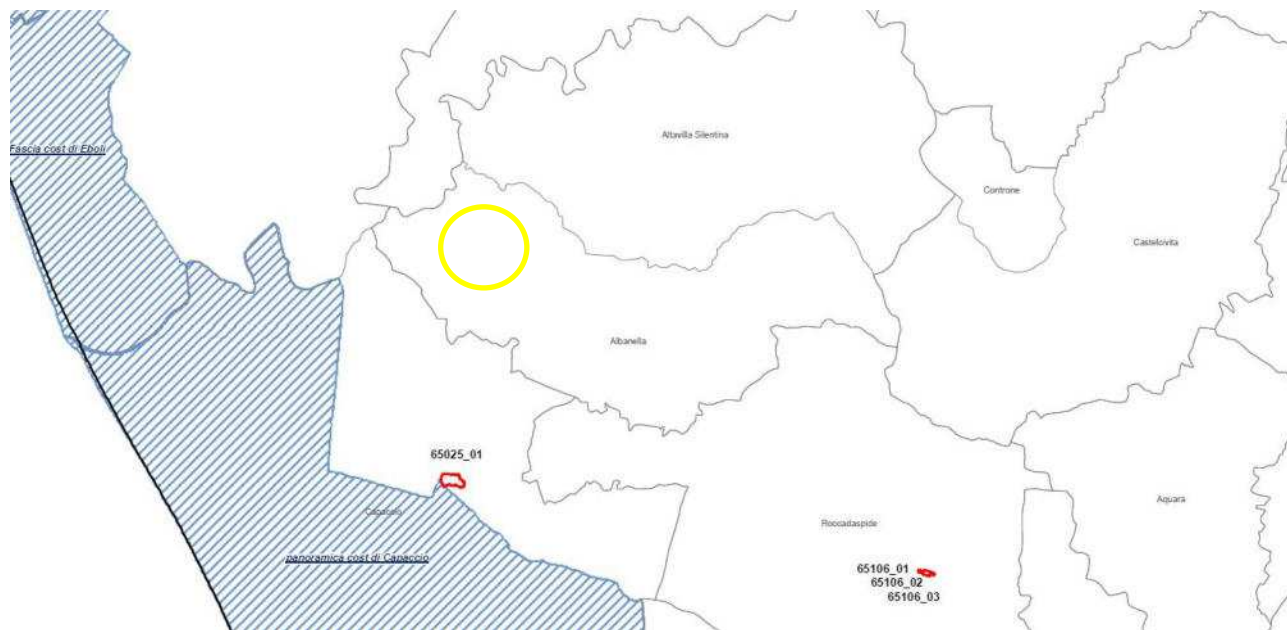
#### Carta dei parchi e delle riserve naturali



### PARCHI e RISERVE NATURALI

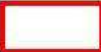








**Carta dei vincoli paesistici**

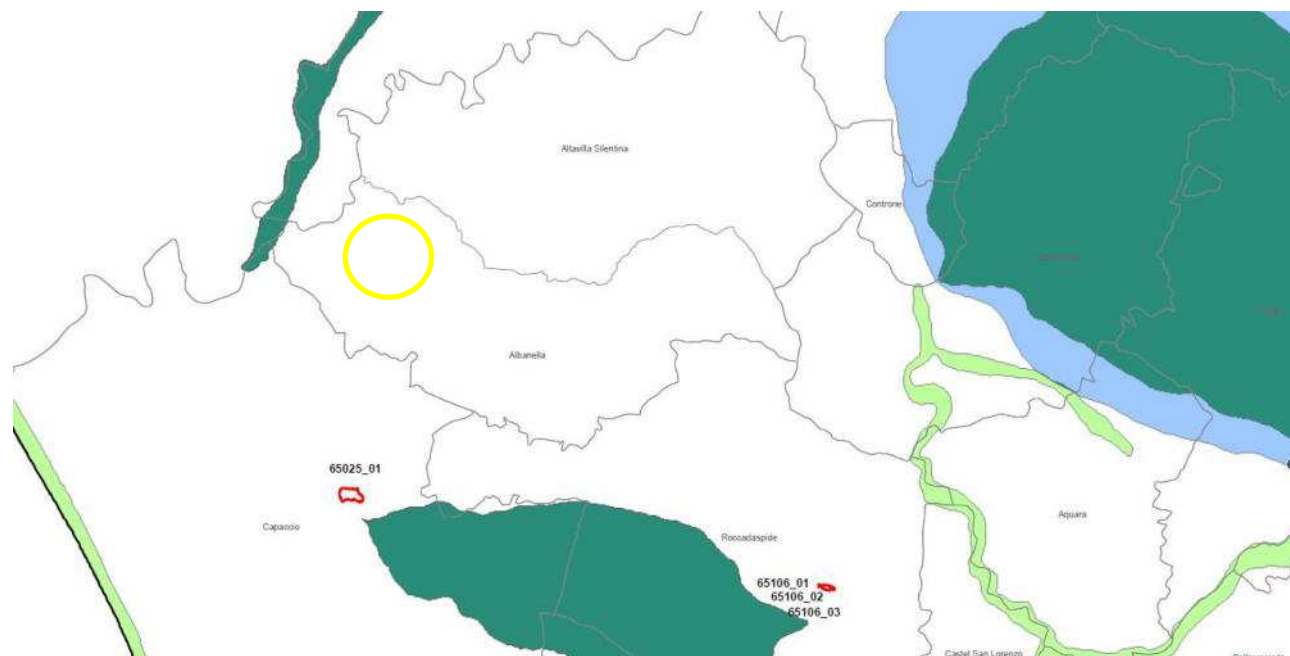




## VINCOLI PAESISTICI - D.Lgs. 42/2004

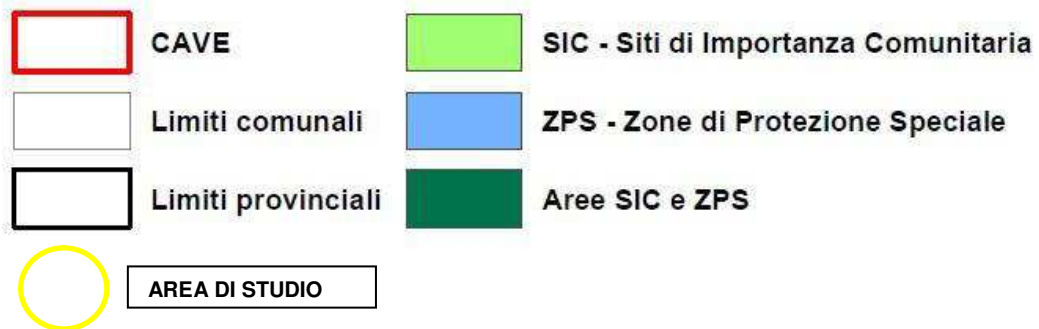
-  CAVE
-  Limiti comunali
-  Limiti provinciali
-  Aree di tutela paesistica con dichiarazione di notevole interesse pubblico - L.1497/39
-  Galassini
-  Piani Territoriali Paesistici e Piani Urbanistico-Territoriali - L.431/85 art.149
  
-  AREA DI STUDIO

Carta dei S.I.C. e delle Z.P.S



# NATURA 2000

## Dir. 92/43/CEE e 79/409/CEE



## **4 L'Ambiente, LA FLORA, LA FAUNA E IL CLIMA**

### L'Ambiente

Per quanto riguarda le caratteristiche geolitologiche, si evidenziano formazioni a calcare marmosi grigio giallastri, spesso con fratturazioni superficiali riempite di calcite biancastra, come si vede per esempio nella curiosa roccia "Pietra ad X e Y"

Dov'è insediata la vegetazione arbustiva ed arborea, troviamo un terreno di degradazione argilloso, a reazione subacida, che si mantiene però su valori più neutri nelle radure e sugli spiazzati erbosi, tanto da permettere la fioritura copiosa di diverse orchidee.

Mancano corsi d'acqua perenni, ma compaiono numerosi torrenti, rigagnoli e pozze semipersistenti o stagionali. I valori maggiori di umidità si rinvencono presso la Pozza del Tritone, in alcune aree interne spesso di difficile accesso e al Vallone del Bagno.

Le zone ad Ovest, al confine con i campi coltivati, sono costituite da terreni sassosi e argilliti grigio azzurre, coperte da xerogramineti e praterie a *Plantago serraria*.

Esse appaiono fortemente erose dalle acque in solchi profondi, come, seppure in maniera inferiore, tutta l'area (Camerine = valleccole, in greco). La parte meridionale e quella centrale sono occupate da macchia medio alta. Vi abbondano radure e pratelli.

Più in alto troviamo la boscaglia a latifoglie, in cui, predomina il cerro, spesso piuttosto aperta. Le aree precedenti, si evolvono soprattutto in una lecceta; quest'ultima appare destinata a divenire un bosco misto, a forte prevalenza di querce.

### La Flora

Sotto il suggestivo nome di "Macchia Mediterranea" viene generalmente indicata una formazione vegetazionale caratteristica del bacino omonimo, da noi per lo più non distante dalle coste

Essa consiste in un miscuglio spesso intricato di suffrutici, arbusti ed alberelli in maggioranza sempreverdi, comprendenti specie come il corbezzolo, la fillifera, il mirto il lentisco e diverse altre, anche a seconda della distanza dal mare e dai vari fattori climatici e fitogeologici.

All'Oasi dunque, sviluppata fino a 400 metri dall'altezza del mare e distante pochi chilometri da Paestum, abbondano soprattutto le specie appartenenti ad una fascia più favorita, sebbene non manchino, nei terreni meno drenati ed aridi, essenze come l'olivastro.

La Macchia Mediterranea, tra l'altro, quasi sempre, deriva dalla degradazione naturale (a causa di autocombustione) o più spesso antropica (come nel nostro caso) della foresta primaria, che a Camerine doveva essere costituita soprattutto da lecci, in via di ridiffusione, frammisti a Rovelletti e Cerri nella parte superiore.

Il Leccio (*Quercus ilex*) si presenta accompagnato immancabilmente dal Ciclamino e da alcune Vecchie selvatiche, certe graminacee e poche altre specie del sottobosco (generalmente non rigoglioso, a causa della fittissima ombra), a cui si aggiungono senz'altro specie rampicanti che riescono a raggiungere posizioni migliori abbarbicandosi agli alberi. Tra questi troviamo la Salsapariglia o Stracciabraghe, il Tamo, la Rosa di S.Giovanni, le Clematidi ed altre ancora. All'estremo superiore dell'Oasi, come già accennato, prende il sopravvento il vero protagonista del bosco Mesofilo (basso-montano) della nostra regione, cioè il Cerro (*Quercus Cerri*). Sebbene esso possa presentarsi in formazioni praticamente pure, più spesso è associato ad altre specie parimenti decidue, come l'Orniello, l'Acero Campestre, il Carpino Orientale, l'Olmo e altre, persino lo stesso Leccio o addirittura rappresentanti della macchia vera e propria, come il fragrante Ligustro.

### La Fauna

La fauna è quella caratteristica della Macchia Mediterranea. Chi si avvicina ad Albanella con l'auto, prima di abbandonare la nuova variante stradale ed immettersi sul vecchio tracciato è invitato a fermarsi e volgere lo sguardo a sinistra. Gli appare l'Oasi, sulla cui cima sono localizzati alcuni ripetitori TV. L'osservatore si rende subito conto che è l'unica area boschiva della zona, attorniata da campi e case.

Appare evidente, allora il perchè tutti gli animali selvatici vi si rifugino e molti di essi vi si riproducano in tranquillità; hanno imparato a temere l'uomo e sanno che al di fuori del bosco rischiano la vita in quanto, all'esterno dell'area dell'Oasi si pratica l'attività venatoria.

La volpe, il tasso, la donnola e la faina si intanano nel bosco dopo aver effettuato le "scorribande" per cercare il cibo. In primavera, nelle pozze d'acqua, è facile scorgere molte rane ed il raro tritone meridionale che, dopo il periodo della riproduzione, conduce una vita terrestre muovendosi in prevalenza di notte.

E' possibile assistere alla cattura dei piccoli di questa specie da parte della biscia dal collare. Numerose sono le farfalle che si possono vedere. Tra di esse primeggia la "ninfalide del corbezzolo" che frequenta gli ambienti costieri e quando è un bruco vive, numerosa, su questa pianta

Nel cielo è facile scorgere la poiana e sentire il verso del cuculo e della ghiandaia, il canto del cardellino e del verzellino. Ma lo spettacolo a cui tutti sono invitati ad assistere , avviene a fine agosto e parte del mese di settembre. Il cielo dell'Oasi è solcato da tanti colori giallo, verde, blu e castano: sono i gruccioni. Volano con rapidi battiti di ali, intervallati da tratti ad ali chiuse. Dopo aver nidificato ed essersi riprodotti sulle sponde del fiume sottostante - il tratto del Calore salernitano - si radunano nell'Oasi, dove trovano abbondante cibo che viene catturato al volo (imenotteri, coleotteri, ecc..). Si ritemprano e si preparano, adulti e piccoli a migrare per l'Africa.

### Il Clima

La classificazione climatica dei comuni italiani è stata introdotta dal D.P.R. n. 412 del 26 agosto 1993, tabella A e successive modifiche ed integrazioni: Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4, della L. 9 gennaio 1991, n. 10. In breve gli oltre 8 000 comuni sono stati suddivisi in sei zone climatiche, per mezzo della tabella A allegata al decreto. Sono stati forniti inoltre, per ciascun comune, le indicazioni sulla somma, estesa a tutti i giorni di un periodo annuale convenzionale di riscaldamento, delle sole differenze positive giornaliere tra la temperatura dell'ambiente, convenzionalmente fissata a 20 °C, e la temperatura media esterna giornaliera; l'unità di misura utilizzata è il grado giorno (GG)

<b>TABELLA DELLE ZONE CLIMATICHE</b>		
<b>Zona climatica</b>	<b>Periodo di accensione</b>	<b>Orario consentito</b>
A	1 dicembre - 15 marzo	6 ore giornaliere
B	1 dicembre - 31 marzo	8 ore giornaliere
C	15 novembre - 31 marzo	10 ore giornaliere
D	1 novembre - 15 aprile	12 ore giornaliere
E	15 ottobre - 15 aprile	14 ore giornaliere
F	nessuna limitazione	nessuna limitazione

Il territorio comunale di Albanella è classificato in zona C, 1134 GR/G.

In base alla media trentennale di riferimento [1961-1990](#), la [temperatura](#) media del mese più freddo, [gennaio](#), si attesta a +6,8 °C; quella del mese più caldo, [agosto](#), è di +24,4 °C . Nella seguente tabella sono sintetizzati i dati climatici relativi all'area d'interesse:

ALBANELLA	<u>Mesi</u>												<u>Stagioni</u>				<u>Anno</u>
	<u>Gen</u>	<u>Feb</u>	<u>Mar</u>	<u>Apr</u>	<u>Mag</u>	<u>Giù</u>	<u>Lug</u>	<u>Ago</u>	<u>Set</u>	<u>Ott</u>	<u>Nov</u>	<u>Dic</u>	<u>Inv</u>	<u>Pri</u>	<u>Est</u>	<u>Aut</u>	
<b><u>T. max. media</u></b> (°C)	9,9	9,9	12,6	16,0	19,8	24,3	28,7	29,2	25,4	20,9	15,8	12,0	10,6	16,1	27,4	20,7	18,7
<b><u>T. min. media</u></b> (°C)	3,7	4,0	5,7	8,6	11,7	15,6	19,1	19,6	16,5	13,0	9,1	5,9	4,5	8,7	18,1	12,9	11

**Dott. Aniello Alfieri**



**I relatori**  
**Dott. Alfredo Amato**